

Area feste venduta Decisa la proroga per il mercatino

Dalmine

Estesa la convenzione con la concessionaria, ora si cerca una nuova sede. Il sindaco: ipotesi al vaglio

Dopo le polemiche e le proteste che avevano accompagnato l'ultimo Consiglio comunale, nell'ambito del processo che aveva portato all'alienazione dell'area feste (ceduta ad Abb lo scorso dicembre) arriva la proroga temporanea per il mercatino delle pulci fino alla firma del rogito. A sancirla una delibera di giunta del 19 gennaio, che estende la convenzione con la concessionaria Venus

oltre la data formale di conclusione, che sarebbe caduta ieri.

«La proroga – si legge nell'ordinanza – permetterà di garantire continuità e stabilità in previsione di una soluzione alternativa». Alla base della scelta di mantenere il mercatino delle pulci «le stesse motivazioni economico-sociali che ne hanno determinato l'avvio». Oltre ad accogliere l'istanza di proroga temporanea avanzata da Venus, definita necessaria a garantire continuità e stabilità in questa fase transitoria e in previsione di una soluzione alternativa, la delibera di giunta ha demandato alle



L'ingresso del mercatino delle pulci nell'area feste

direzioni tecnica e di sicurezza «la ricognizione e la valutazione tecnica per proporre un'area alternativa non centrale al territorio, per evitare problemi con la viabilità e di pubblica sicurezza».

Intanto, l'amministrazione comunale ha fatto sapere di essersi già mossa alla ricerca di una nuova area idonea a ospitare il mercatino delle pulci. Una volta identificata, questa sarà oggetto di un bando di assegnazione apposito. «Ci sono già al vaglio alcune ipotesi sufficientemente decentrate e facilmente raggiungibili, che rispetterebbero i nostri requisiti, ma ancora niente di certo» ha dichiarato il sindaco, Francesco Bramani.

«Doverosa» la proroga per il capogruppo Pd in Consiglio comunale, Renato Mora, che ha aggiunto: «Non sarà facile trovare una soluzione alternativa, l'area feste era dotata di servizi igienici ed era recintata, non mi sembra che ci siano aree simili in questo momento».

S. Val.